



CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI A/5

PROGETTO PSICO EDUCATIVO

GRUPPO-CLASSE

Ascoltiamoci... Parliamoci...

“Il gioco delle parole e delle emozioni”

**“Se una parola è morta
non c'è gigante
che possa sorreggerla...
ma se è viva
anche un nano può
trasportarla”**

Pedagogista Rosa Fiorino

Psicologa Roberta Zollo

Ambito Territoriale A/5

**All c.a. della Dirigente
dell'Istituto Comprensivo
di Pratola Serra
Dr.ssa Carpentiero**

**E p.c. al Direttore
del Consorzio dei Servizi Sociali A/5
Dr. De Blasio**

**OGGETTO: progetto psico educativo in favore della Scuola
Secondaria di I° grado - Classe I[^] (plesso di Montefalcione).
Cosi come richiesto con Prot. N.**

Dall'attenta osservazione psico-pedagogica effettuata sul gruppo classe in oggetto si ritiene opportuno procedere e attuare un percorso specialistico relativo l'alfabetizzazione emozionale-emotiva finalizzato alla creazione di un clima di fiducia, collaborazione e benessere tra compagni di classe e tra alunni e docenti.

PREMESSA:

Le emozioni rappresentano la prima esperienza che il bambino fa del mondo e delle relazioni con le persone che lo circondano. Attraverso le emozioni egli da' forma ai propri pensieri, agli apprendimenti, ai legami affettivi, al proprio percorso di crescita.

*La qualità dello sviluppo è influenzata dal modo in cui il bambino apprende fin dai primi anni ad affrontare le proprie emozioni. Acquisire, scoprire, costruire nuove conoscenze e competenze sono attività ricche di vita affettiva. Tutto questo, spesso, accade nella scuola che è luogo privilegiato in cui si intrecciano due dimensioni fondamentali per lo sviluppo del bambino: **l'apprendimento e la relazione.***

se per gli adulti può essere relativamente facile riconoscere il proprio stato d'animo, non si può affermare lo stesso per il bambino e/o

adolescente che spesso fatica a parlare di ciò che prova e risultandogli difficile riconoscere quel "qualcosa" che lo pervade il quale non riesce a dare un nome.

Può capitare, così, di "nascondere" ciò che prova oppure che, non sapendo come gestire l'emozione, reagisca con azioni violente o aggressive o di chiusura proprio a causa della grande confusione interiore che lo tormenta.

Le emozioni offrono al bambino e al ragazzo che è in evoluzione una mappa del mondo. Esse forniscono informazioni nella collocazione di cose importanti, buone o cattive, demarcano il mondo e al contempo vi collocano il Sé: ad esempio un bambino che non impara la paura è un bambino in pericolo; la rabbia è un utile tentativo di acquisire controllo e affermare l'integrità di un'identità lesa.

Questa "mappa emotiva" ha una sua finalità evolutiva, perché insegna al bambino l'importanza dei suoi confini e lo salva da un senso di impotente passività di fronte al mondo.

La competenza emotiva può svilupparsi di pari passo con quella fisica e cognitiva e può svolgere una funzione di supporto per entrambe.

*Il bambino diventa, così, un soggetto emotivamente competente è in grado di riconoscere, rispettare e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni; sviluppare in modo globale il funzionamento mentale e la comprensione della realtà grazie all'accrescimento delle competenze sociali e relazionali, che gli permettono di dare una risposta in termini di **empatia** e di aiuto ai problemi e alle difficoltà dell'altro.*

Le emozioni costituiscono il mediatore fondamentale tra sé e l'ambiente circostante.

I percorsi di alfabetizzazione emotiva risultano utili anche per migliorare il clima all'interno della classe, sia tra compagni che con i docenti, sviluppando la cooperazione, riducendo tensioni, problematiche e comportamenti aggressivi o di chiusura da parte degli alunni e per affrontare temi difficili come la diversità dei coetanei e l'identità di genere, migliorando l'integrazione scolastica.

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale del progetto è quello di rendere i ragazzi in grado di riconoscere le proprie emozioni, di riuscire a metterle in parola, di cercare di gestirle, in quanto questo risulta essere alla base per un buon sviluppo delle competenze sociali fondamentali nella vita di ciascun essere umano.

Gli obiettivi specifici sono quelli di aiutare i ragazzi ad affrontare meglio le difficoltà della vita scolastica e familiare. Gli obiettivi, poi, in itinere, potranno essere meglio definiti in base al contesto di sviluppo delle competenze emotivo-relazionali e in relazione alle esigenze della classe.

In particolare, il lavoro che verrà svolto con gli alunni sarà quello di:

- Riconoscere, discriminare e trovare strategie per gestire le diverse emozioni;*
- Provare a trovare una soluzione riguardo alle problematiche della vita piuttosto che farsi abbattere da queste, in particolare per quelle riscontrate all'interno della classe;*
- Rafforzare l'autostima e l'autoefficacia;*
- Imparare a conoscere meglio i propri compagni e ad accettarli nelle loro diversità;*
- Sviluppare l'empatia.*

L'obiettivo posto con i docenti è quello di aiutarli a lavorare cercando di sviluppare l'intelligenza emotiva dei loro alunni.

DESTINATARI:

i destinatari dell'intervento sono i ragazzi della classe I[^] della scuola secondaria di I° grado (circa 15 alunni) e i destinatari indiretti sono i docenti di quella classe.

METODOLOGIA E STRUMENTAZIONE:

le tecniche utilizzate nel progetto sono:

- Ascolto attivo;*
- Messaggio-io;*
- Colloquio motivazionale;*
- Problem Solving;*
- Metodo "senza perdenti"*

Attraverso la gestione dei gruppi con:

- *Brainstorming;*
- *Circle time;*
- *Giochi di ruolo;*
- *Angolo dell'oratore.*

L'ascolto attivo consente al docente di entrare in comunicazione empatica con lo studente che ha un problema e accetta di parlarne. Lo scopo è quello di evitare di fraintendere ciò che l'altro sta dicendo, di esprimere giudizi affrettati su di lui, creando un circolo vizioso di incomunicabilità e generando nell'altro un atteggiamento di chiusura.

Il messaggio-Io è una modalità di comunicazione assertiva che permette di esprimere critiche in modo costruttivo, a differenza del messaggio-Tu che tende a rimproverare, colpevolizzare e umiliare. Questa tecnica viene denominata di "confronto" in quanto l'adulto esprime che cosa prova quando il ragazzo compie una determinata azione, così da iniziare un confronto positivo.

Il colloquio motivazionale è uno stile di colloquio ben definito, un modo di interagire con la persona, un insieme di strategie utili per saggiare, valutare, accrescere il potenziale di comportamento del soggetto, far emergere aspetti motivazionali ed eliminare eventuali barriere alla comunicazione.

Il problem solving è una tecnica che permette la ricerca comune di una soluzione soddisfacente ad un problema che implicherà :

- *Esposizione chiara del problema*
- *Proposte di possibili soluzioni;*
- *Considerazione vantaggi e svantaggi di ognuna;*
- *Scelta della proposta più adatta;*
- *Stabilire modalità di attuazione della soluzione scelta;*
- *Verificare in itinere i risultati ottenuti.*

Il metodo senza perdenti, invece, è utile perché può risolvere i conflitti rispettando i diritti di ciascuno senza sopraffazione e anche'esso si divide in sei tappe:

- *Identificare, riconoscere e definire il conflitto;*
- *Enumerare le possibili soluzioni;*
- *valutare le soluzioni enumerate;*
- *scegliere la soluzione più conveniente e convincente;*
- *stabilire i particolari e i mezzi di applicazione delle decisioni;*

- *rivedere e valutare le decisioni.*

Le tecniche di gestione dei gruppi permetteranno di affrontare al meglio le tematiche proposte dal progetto.

L'intervento progettuale si baserà nell'analisi dei bisogni specifici del gruppo-classe interessato, attraverso costanti confronti con il personale scolastico; si svolgerà in un'ottica di collaborazione e di integrazione delle singole professionalità coinvolte nel processo educativo.

ATTIVITA':

attività pico-educative di gruppo all'interno del gruppo -classe in orario scolastico antimeridiano.

STRUMENTI:

tecniche di gruppo

VALUTAZIONE:

relazione finale al Dirigente scolastico e al delegato all'istruzione sull'andamento del progetto nella sua globalità.

PROFESSIONALITA' RICHIESTE:

- *pedagogista*
- *psicologa*

TEMPI:

1 incontro ogni due settimane di 1 ora circa per intervento congiunto psicologa-pedagogista

1 incontro a settimana di 2 ore circa della pedagogista.

DURATA: *marzo-maggio 2017*

N.B. gli incontri, qualora fosse possibile, potrebbero concludersi con la proiezione del Film "Inside Out" della Disney Pixar seguito da un breve dibattito.

Disponibili ad ulteriori chiarimenti si porgono Distinti Saluti

Montefalcione 23 Marzo 2017

Pedagogista

Psicologa

Alla c.a. del Direttore del Consorzio dei Servizi Sociali

Ambito Territoriale A/5

Dr. De Blasio

OGGETTO: relazione conclusiva del Progetto psico educativo “Ascoltiamoci... Parliamoci... il gioco delle parole e delle emozioni” attivato in ambito scolastico per il gruppo-classe I^a della scuola secondaria di I° grado del Plesso di Montefalcione - anno scolastico 2016-2017 –

Dal percorso psico-educativo effettuato con il gruppo-classe in oggetto è emerso quanto segue:

il gruppo è apparso “emotivamente fragile e immaturo” incapace a “contenere” emozioni – frustrazioni e sconfitte .

La relazione tra compagni appare “disfunzionale” e lontana dall’empatia.

Il gruppo appare “privo di protezione” sia gruppale che individuale.

Il gruppo presenta una povertà linguistico-espressiva sia nell’argomentare esperienze e vissuti personali che fatti, accaduti e vicende esterni.

Il gruppo non appare “emotivamente” competente in quanto presenta “difficoltà” a riconoscere, rispettare e mettere in parola il mondo dei sentimenti e delle emozioni.

Il clima all'interno della classe, sia tra compagni che con i docenti, è apparso il più delle volte pieno di tensioni , di comportamenti aggressivi, di pregiudizi e/o di chiusura soprattutto nell'affrontare temi difficili come la "diversità dei coetanei" e "l'identità di genere".

Le multiproblematicità del gruppo-classe hanno, reso difficile la gestione degli apprendimenti, delle regole e delle relazioni con importanti ricadute sul clima della classe, che non sempre è stata vista come spazio di crescita in cui l'alunno sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità attraverso lo "scambio" con i pari e i docenti.

I docenti pur attivando le possibili strategie atte a promuovere l'interesse e la partecipazione degli alunni sono riusciti solo in parte a creare un ambiente favorevole di lavoro in quanto il loro "dispendio" di risorse e di energie si è maggiormente concentrato sul continuo e costante impegno a "mantenere la disciplina" con ammonimenti, richiami, provvedimenti disciplinari ecc.

La problematicità del gruppo aumenta, poi se al suo interno vi è la presenza di disagi che determinano "sfiducia, calo dell'autostima, disturbi del comportamento" di uno o più alunni, fattori che sicuramente contribuiscono ad una maggiore "disfunzionalità" relazionale nel momento in cui il "gruppo" non fa nulla e/p non ha strumenti per contrastare il disagio che tende di rimando a "cristallizzarsi".

Nonostante le difficoltà, attraverso metodologie e strumenti dalle scriventi utilizzati durante il percorso, si è riusciti ad "intravedere" un leggero cambiamento nella relazione tra compagni e una minima apertura alla conoscenza tra loro tra e tra alunni e docenti.

A tal fine le scriventi propongono quanto segue:

- *Continuità per il successivo anno scolastico 2017-2018 del progetto "ascoltiamoci...Parliamoci... il gioco delle parole e delle emozioni";*
- *Realizzazione da parte dei docenti della classe ed eventualmente anche con la collaborazione delle scriventi, di progetti relativi (drammatizzazione, laboratori creativi di lettura e scrittura, realizzazione di giornalino classe e/o cortometraggi ecc.) che possa "condurre" il gruppo-classe ad una*

collaborazione sinergica ove ogni individualità possa divenire parte integrante e importante del gruppo .

- *Coinvolgimento del gruppo genitori degli alunni nei vari progetti creativi nonché la partecipazione ad incontri collettivi e/o individuali con le scriventi in giorni e orari da stabilire.*

Disponibili alla collaborazione e ad eventuali chiarimenti si porgono Cortesi Saluti.

Montefalcione 8 Giugno 2017

Le Operatrici Sociali Ambito A/5

Psicologa Dr.ssa Zollo Roberta

Pedagogista Dr.ssa Fiorino Rosa

DIARIO DI BORDO PROGETTO PSICO-PEDAGOGICO SUL GRUPPO DELLA CLASSE I B**SCUOLA SECONDARIA DI MONTEFALCIONE****A.S. 2016/2017****A cura della coordinatrice della classe, Prof.ssa Carmen Marano**

Come da verbali dei Consigli (il cui diario di bordo è contenuto nella relazione finale della coordinatrice prof.ssa Carmen Marano), la classe I B, sin dal suo ingresso alla Scuola Secondaria di primo grado, faceva registrare notevoli criticità nel possesso delle competenze sociali e civiche. Dopo accurata osservazione, informata opportunamente nelle sedi ufficiali, nonché presso gli uffici di Dirigenza, la Dirigente scolastica, dott.ssa Flora Carpentiero, la stessa somministrava agli studenti della classe un compito di realtà, che consisteva nello scrivere su di un foglio anonimo riflessioni personali e commenti circa il comportamento dei compagni, gli accadimenti ed il clima esistente all'interno della classe. Di qui, si è dato avvio alle azioni necessarie, di seguito elencate, che hanno determinato il coinvolgimento del Consorzio dei Servizi sociali A/5.

	Incontro Scuola-Famiglia
DATA	23/02/2017
Prot. N.	856/02-08
ORDINE DEL GIORNO	Andamento didattico- disciplinare della classe
SINTESI	Proposta ai genitori e richiesta di autorizzazione, tramite raccolta firme, dell'avvio di un progetto psico-pedagogico sul gruppo classe, con due operatrici dei Servizi Sociali, una psicologa ed una pedagoga (Vedi verbale agli Atti del Piano di Miglioramento).
	Inoltro richiesta attivazione progetto psico-pedagogico
DATA	26/02/2017
Prot. N.	1161/04-08
SINTESI	Al Direttore dei Servizi sociali A/5 , dott. Carmine De Blasio, da parte della Dirigente Scolastica, dott.ssa Flora Carpentiero.
	Incontri delle operatrici sociali con il gruppo classe
DATA	Dal mese di marzo al mese di maggio
SINTESI	La psicologa dott.ssa Zollo Roberta e la pedagoga, dott.ssa Rosa Fiorino hanno incontrato per attività di osservazione ed intervento sul gruppo classe il martedì e/o il giovedì alla quarta ora, come da registro di classe cartaceo e on line.
	Elaborazione del progetto psico – educativo
DATA	23/03/2017
	Documentazione agli atti del Piano di Miglioramento
SINTESI	IL progetto ha per titolo "Ascoltiamoci...parliamoci...Il gioco delle parole e delle emozioni"

	Richiesta delle operatrici sociali di un incontro con docenti e genitori
DATA	05/05/2017
Prot. N.	2832/05-07
SINTESI	Le dott.sse Zollo e Fiorino richiedono un incontro con docenti e genitori della classe IB per la restituzione delle osservazioni e del percorso effettuato sul gruppo studenti.
DATA	18/05/2017 Incontro gruppo genitori e docenti con le operatrice del piano di zona
Prot. N.	2832/05-07
ORDINE DEL GIORNO	Per un resoconto approfondito si veda il relativo verbale nel registro dei Consigli di Classe
SINTESI	La prima parte dell' Incontro, alla presenza della responsabile di Plesso, Lucia Carillo, delegata dalla Dirigente scolastica, ha riguardato il gruppo docenti e le operatrici. Successivamente, le stesse hanno colloquiato singolarmente con i genitori degli studenti. In questa sede, sono state raccolte le firme dei genitori per richiedere al Consorzio dei servizi sociali la prosecuzione del progetto psico-pedagogico per l'anno scolastico 2017/2018.
	Relazione conclusiva del progetto da parte delle operatrici sociali
DATA	29/06/2017
Prot. N.	4233/01-01
	Documentazione agli atti del P.D.M.
SINTESI	La relazione, inviata in maniera informale alla coordinatrice di classe, precedentemente al 10 giugno e poi a mezzo pec, il 14 giugno 2017, ma ad un indirizzo di posta elettronica sbagliato, è stata reinviata in data 29 giugno, assieme, di nuovo, al progetto iniziale.
	Inoltro richiesta prosecuzione progetto psico-pedagogico a.s. 2017/2018
DATA	30/06/2017
Prot. N.	
SINTESI	Al Direttore dei Servizi sociali A/5 , dott. Carmine De Blasio, da parte della Dirigente Scolastica, dott.ssa Flora Carpentiero, per il permanere di criticità nelle competenze sociali e civiche.

innovitaë -

Iscritta al Registro delle A.P.S. della Regione Campania - Decreto nr. 304 del 10/07/15

Con il Patrocinio dell'ASL AV

Con il Patrocinio del CONI AV

CONI

ISTITUTO COMPENSIVO "PRATOLA
09 DIC 2016
PP. N. 5786 TTT. DS CL. DP FASC. -

Spett.le

I

.

C

.

PRATOLA SERRA

Alla c.a. del Dirigente Scolastico

D.ssa Carpentiero Flora

Oggetto: Richiesta adesione Organi Collegiali

L'Associazione di Promozione Sociale Innovitae porge alla Sua attenzione il Programma di Screening per l' a.s. 2016/2017. Ben consapevoli dell'importanza delle Istituzioni Scolastiche nella sensibilizzazione alla Prevenzione e nella divulgazione dell 'Educazione alla salute, chiediamo alla S.V., al Collegio Docenti e al Consiglio D'Istituto di accogliere il programma di Screening del Percorso Vitae e auspichiamo una positiva collaborazione sinergica per il benessere della collettività.

Cordialmente

Associazione Innovitae
Sabina Marra
Stefania Cucciniello

Avellino

12/12/2016

Associazione Innovitae — Contrada San Tommaso, 18/i— 83100 Avellino — C.F. 92085190640
Cell. 327 9103030 / 327 9103024 — e

I.C. PRATOLA SERRA - MONTEFALCIONE (AV)

Con il Patrocinio

ASL Avellino

CONI Avellino

SCREENING 'PREVENZIONE DEI DISTURBI VISIVI' a.s. 2016/2017

BAMBINI PARTECIPANTI ALLO SCREENING	Nr	39	MASCHI	19
ETÀ MEDIA		6,77	FEMMINE	20

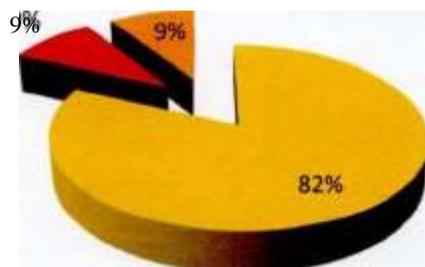


ASTIGMATISMO
15%

IPERMETROPIA
3%

NELLA NORMA
72%

PREVENZIONE DEI DISTURBI VISIVI		
TOTALE BAMBINI	39	
NELLA NORMA	28	71
IPERMETROPIA	1	2,56
ASTIGMATISMO	6	15,38
MIOPIA	4	10,26
TOT. DIFETTI DI REFRAZIONE	11	28,21



SEGNALAZIONI

- DIFETTI DI REFRAZIONE
- SOSPETTA AMBLOPIA

STRABISMO
(MANIFESTO/LATENTE)

STRABISMO MANIFESTO/LATENTE	1	9,09
--------------------------------	---	------

ALTRE SEGNALAZIONI:	Bambini Nr	39	Nr	
POSIZIONE ANOMALA DEL CAPO				0,00
EPICANTO			2	5,13
DISCROMATOPSIA ROSSO/VERDE				0,00

Associazione di Promozione Sociale INNOVITAE - Contrada S. Tommaso 18/i - 93100 Avellino C.F. 92085190640 - cell. 327 9103030/24 - e-mail: info@innovitae.it - sito: www.associazioneeinnovitae.it

innovitaë

Associazione di Promozione Sociale

Iscritta al n° 416 del Registro delle A.P.S. Regione Campania - Decreto n° 304 del 10/07/15

I.c. PRATOLA SERRA - MONTEFALCIONE (AV)

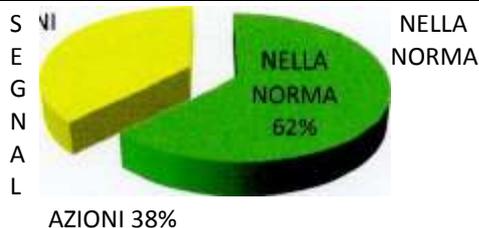
Con il Patrocinio

ASL Avellino

CONI Avellino 

SCREENING 'PREVENZIONE DENTALE E MALOCCLUSIONI' a.s. 2016/2017

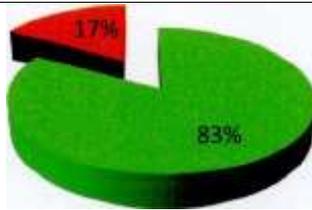
BAMBINI PARTECIPANTI ALLO SCREENING	Nr	24	MASCHI	14
ETÀ MEDIA		6,67	FEMMINE	10



PREVENZIONE DENTALE E MALOCCLUSIONI	Nr		
TOTALE BAMBINI	24		
NELLA NORMA	15	62,50	
SEGNALAZIONI	9	37,50	



SOSPETTA MALOCCLUSIONE	10	41,67
di cui: Malocclusioni da Abitudini Viziate	5	



- BAMBINI
PRESENZA DI CARIE

IGIENE ORALE OTTIMA	1	4,17
IGIENE ORALE BUONA	22	91
IGIENE ORALE PESSIMA	1	417
ANOMALIE DENTARIE:	Nr	
ANOMALIE DI FORMA		
ANOMALIE DI NUMERO (Sovrannumerari / Agenesie)		
ANOMALIE TIMING DI ERUZIONE (Disodontiasi)		

Associazione di Promozione Sociale INNOVITAE - Contrada S Tommaso 18/i - 83100 Avellino CE 92085190640 - cell. 327 9103030/24 - e-mail: info@innovitae.it - sito: www.as

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PRATOLA SERRA

PROSPETTO INCONTRI CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "InnoVitae"

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DIARIO DI BORDO

DATA	9/12/2016
Prot. N.	5184/05-07
Tematica	L'Associazione InnoVitae propone di divulgare la Promozione della salute per il benessere collettivo, incentrando l'attenzione sul miglioramento della qualità della vita dei bambini e quindi delle famiglie. Prevenzione dei disturbi Visivi: difetti di Refrazione e Ambliopia.
DATA	24 marzo 2017 ore 9,30-12,00
Sintesi	Nel plesso della Scuola secondaria di I grado, i medici hanno eseguito visite oculistiche in ottemperanza allo screening programmato "Prevenzione dei disturbi Visivi". Sono stati sottoposti a visita: Infanzia n°17 bambini Scuola Primaria n°17 bambini Scuola Secondaria di I grado n°5 ragazzi Totale n°39 visite.

DATA	28 marzo 2017 ore 9,30-12,00
Tematica	Screening odontoiatrico: Prevenzione Dentale e Maleocclusioni.

Sintesi	<p>I medici hanno effettuato visite odontoiatriche agli alunni delle scuole di Montefalcione, sempre nel plesso della Scuola secondaria di I grado. Sono stati sottoposti a visita:</p> <p>Infanzia n°11 bambini Scuola Primaria n°11 bambini Scuola Secondaria di I grado n°2 ragazzi Totale n°24 visite.</p> <p>A conclusione della giornata, l'Associazione InnoVitae, nelle persone di Sabina Marra e Stefania Cucciniello, hanno colto l'occasione per ringraziare la Dirigente dell'Istituto Comprensivo, Flora Carpentiero, per la sensibilità dimostrata alla Prevenzione ed Educazione alla salute e per la positiva collaborazione sinergica a favore del benessere della collettività.</p>
DATA	14/06/2017
Prot. N.	3875/01-03
Sintesi	Consegna report

La docente

RELAZIONE PROGETTO GREENOPOLI

a.s. 2016/17

SCUOLA PRIMARIA PRATOLA SERRA

Docente referente: Carmelina Morlando

Relatore: Prof. re Giovanni De Feo. Università di Salerno:

ideatore del metodo "Greenopoli"

Il nostro Istituto è da anni attento alle tematiche ambientali, lo scorso anno ha partecipato al Progetto "Differenziamoci" organizzato dal Comune di Pratola Serra e quest'anno, per continuare il percorso è stato proposto il Progetto Greenopoli, allo scopo di sensibilizzare gli alunni, soprattutto i più piccoli, sull'importanza della raccolta differenziata, sul tema del riciclo. Gli obiettivi che il progetto ha perseguito sono stati:

- Formazione di persone consapevoli capaci di operare scelte sostenibili
- Agire come persona responsabile in grado di operare sulla realtà con contributi positivi
- Modificare comportamenti verso l'ambiente nell'ottica della sostenibilità
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di collaborare con gli altri
- Sviluppare spirito critico e consapevolezza nei confronti dell'ambiente
- Formare cittadini responsabili e consapevoli
- Conoscere il tempo di degrado dei rifiuti
- Sensibilizzare ad una corretta raccolta differenziata

Il tema dei rifiuti e dell'importanza del loro riciclo è stato trattato nelle singole classi attraverso lezioni frontali, letture mirate con conseguente dibattito tra gli alunni, rappresentazione grafica, assunzione di comportamenti corretti a scuola circa l'uso consapevole della carta e rispetto del proprio materiale per evitare sprechi inutili.

Il momento culminante del progetto è stata la lezione ecologica tenuta, il 10 aprile 2017, presso il teatro della scuola secondaria, agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria di Pratola Serra dal professore Giovanni De Feo, dell'Università degli Studi di Salerno. Nel corso dell'incontro il professore ha dato prova del "metodo Greenopoli" da lui ideato e i cui

strumenti sono: il dialogo, il ragionamento, l'entusiasmo, la simpatia, la spontaneità, un po' di comicità e, naturalmente, la condivisione.

Con il metodo Greenopoli il ruolo del formatore muta per assumere le funzioni di "moderatore", che prima fa discutere e ragionare gli allievi e poi, a opportuni intervalli, interviene per sostenere e rilanciare la discussione e/o introdurre nuovi concetti.

Il tutto diventa più facile se il moderatore si propone con entusiasmo, simpatia e spontaneità, lasciando trasparire tutta la sua passione per l'argomento che si sta discutendo e per l'insegnamento.

Con la sua lezione ludica, il professore è stato in grado di coinvolgere tutti gli alunni, compresi i più piccoli, nel discorso ecologico, soprattutto perché uno degli strumenti che più hanno colpito ed appassionato sono stati i rap ecologici, le canzoni che, attraverso un ritmo accattivante e facile da memorizzare, hanno coinvolto tutti gli alunni nel dibattito scaturito.

Considerate le reazioni positive degli alunni, si riproporrà la tematica dell'educazione ambientale e dell'importanza della raccolta dei rifiuti, nonché del riciclo anche il prossimo anno. Dal confronto con gli alunni è emersa comunque, anche la necessità di praticare la raccolta differenziata anche nel nostro Istituto, collocando appositi contenitori in tutte le aule, altrimenti il percorso svolto perderebbe di consistenza e non si offrirebbe agli alunni un valido esempio.

